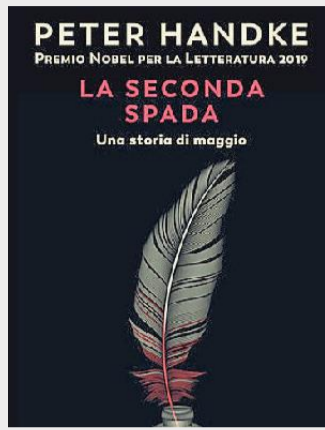


## LIBRI

## LO SCAFFALE

**Peter Handke**  
Un torto antico  
e la vendetta

Il protagonista - forse per impulso irresistibile - parte per una spedizione vendicativa postuma, per riparare a un torto antico: vuole vendicare sua madre, calunniata da un giornalista in un vecchio articolo in cui insinuava che la donna fosse una simpatizzante del Terzo Reich. Nelle pagine di Handke vive l'evocazione della madre adorata, già protagonista dello straordinario "Infelicità senza desideri".



Peter Handke  
**LA SECONDA SPADA**  
Guanda, 170 pag., 17 euro

**Guido Santato**  
La più grande  
cantante jazz

Biografia completa e accuratamente documentata di Billie Holiday, da molti considerata la più grande cantante jazz. Nata a Philadelphia nel 1915, la sua vita fu subito segnata dalla miseria e dalla discriminazione razziale, poi dall'alternarsi di trionfi e di catastrofi legate alla droga, fino alla morte, nel 1959 in un letto d'ospedale mentre era in stato di arresto, con i poliziotti di guardia alla stanza.



Guido Santato  
**BILLIE HOLIDAY**  
Carocci, 174 pag., 19 euro

**Laura Forti**  
Viaggio tra le ombre  
e le luci del passato

Poco prima di morire, una madre rivela alla figlia che l'uomo che l'ha cresciuta non è il suo padre biologico. Il padre è un giovane conosciuto durante l'occupazione nazista e abbandonato subito dopo la guerra. Una verità fino ad allora sospettata diviene certezza dolorosa. Inizia così il tentativo di ricomporre, attraverso la letteratura, una storia familiare. Un viaggio tra le ombre e le luci del passato.



Laura Forti  
**FORSE MIO PADRE**  
Giuntina, 160 pag., 15 euro

## GIULIO MOZZI



Un primo piano dello scrittore Giulio Mozzi FOTOFRANCESCO TERZAGO



La copertina del libro

Un capolavoro che narra  
le vite che non evolvono

I personaggi del romanzo hanno straordinarie capacità ma volutamente si opacizzano come pure i fatti narrati tornano a un binario morto

Giulio Mozzi arriva a pubblicare il suo primo romanzo dopo 23 anni di lavoro, numerose raccolte di racconti, una brillante carriera di consulente editoriale, almeno un pa-

io di generazioni di aspiranti scrittori indirizzati verso la loro passione. Cosa aspettarsi, quindi? Né più né meno un capolavoro e "Le ripetizioni" lo sono.

La poetica di Mozzi si palesa dalla prima pagina, dove par che dica al lettore: sei un pre-scritto, preparati a riconoscere citazioni e rimandi dei miei autori più amati, preparati a una storia che comincia molto dopo il primo capitolo, incontra-

re personaggi che hanno uno straordinario potenziale (si potrebbe far una collana di romanzi per ciascuno di loro) ma che non evolvono anzi, più ne racconto più si opacizzano, i loro tratti si mescolano; infine troverai un menù così speziato che i vecchi racconti Cannibali, in cui sangue, sesso, paura e violenza finivano in un gran bollito splatter, qui ritornano e paiono per un attimo di nuovo veri (come ai tem-

pi sembravano). Conosciamo Mario, ha un lavoro nell'editoria; conosciamo Viola di cui Mario si innamora al punto di volerla sposare; e poi Bianca di cui Mario è innamorato da quando, senza cercarla, la trova in una foto (dicevamo che l'acqua qui scorre al contrario); e poi Agnese, figlia di Bianca e forse di Mario; e Santiago, di cui Mario è succube.

Tutto accade il 17 giugno, molte occorrenze del 17 giugno, compleanno di Mario. Ma la data non mostra mai il suo vero senso. E la storia - che potrebbe andare avanti per sempre se Mozzi non dicesse adesso basta - resta ferma dov'è, tenendo legato il lettore a finti scatti, dialoghi che tornano al via, descrizioni composte da "una congerie di dettagli inessenziali", fatti che potrebbero aprire una breccia nel racconto ma imboccano un binario morto. Dove si nasconde il capolavoro? Nella decisione suprema di non raccontare più, di non suggerire un giudizio, una morale, di non affrontare mai la situazione ma di assistere: Mario «non assistendo di persona (...) assisterà raccontando. Raccontando aiuterà gli avvenimenti ad avvenire nel mondo». E la storia così si afferra col muso la coda, e si spalanca. —

TINA GUIDUCCI

Giulio Mozzi  
**LE RIPETIZIONI**  
Marsilio, pagg. 358, 17 Euro

## GAIA SERVADIO

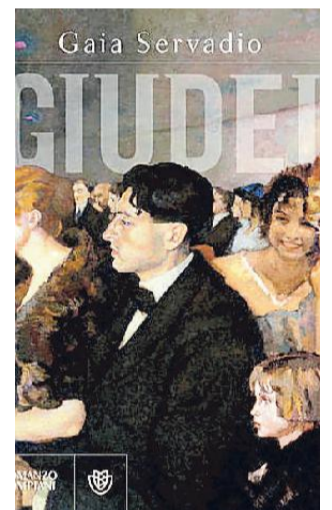
Lungo un secolo intero  
il matrimonio combinato  
intreccia storie e destini

La vita dei Levi e dei Foà. Due guerre e in mezzo le leggi razziali e ancora persecuzioni, il fronte le partenze e le perdite

Lucchesia, febbraio 1903. Zaccaria e Samuele Levi sono cugini e amici, uniti dalla passione per l'opera e per Giacomo Puccini che incontreranno in una circostanza avventurosa.

Il romanzo racconta di due famiglie ebreiche: i Levi - intellettuali, amanti dell'arte, innamorati dell'Italia e dell'italiano, felici abitatori di un piccolo paradiso in terra marchigiana ma sempre curiosi dell'altrove - e i Foà, torinesi e filosabaudi, fieri rappresentanti di una piccola borghesia chiusa e conservatrice.

Un matrimonio combinato intreccia storie e destini lungo un intero secolo: due guerre e in mezzo le leggi razziali, nuove famiglie, nuovi bambini, le persecuzioni, il fronte, le partenze, le perdite. E la fatica di continuare a vivere, di reinventarsi in un mon-



Gaia Servadio  
**GIUDEI Bompiani**  
352 pag., 19 euro

do nuovo ma non troppo. I figli di Zaccaria con i loro bei nomi letterari, Ariel, Cielo, Miranda; la piccola luminosa orfana Giovanna; Kate, in fuga dalle bombe con i suoi bambini; Prospero, dalla resistenza alla politica: una folla di personaggi legati da parentele e affinità, qualche volta divisi da scelte che li allontanano. —

G.S.

Nel nuovo libro Lowry, pluripremiata autrice, parte dall'infanzia per parlare del suo paese e della bomba atomica su Hiroshima

Ricordare la tragedia della guerra  
e il sacrificio di tanti innocenti

«Il 7 dicembre 1941, una domenica mattina sul presto, aerei giapponesi bombardarono Pearl Harbor, nelle Hawaii...

Fu inflitto un danno tremendo e la nave da guerra Arizona affondò in pochi minuti, con una perdita di millecentosettantasette uomini-

ni. Il bombardamento di Pearl Harbor di quel giorno segnò l'inizio per gli Stati Uniti della seconda guerra mondiale. Sono nata a Honolulu nel 1937. Anni dopo, guardando un film girato da mio padre nel 1940, notai che mentre giocavo sulla spiaggia di Waikiki, era possibile scorgere la nave Arizo-

na attraverso la foschia, sullo sfondo all'orizzonte».

Lois Lowry, pluripremiata autrice di più di trenta romanzi tra cui il celebre "The Giver", nel suo ultimo libro intitolato "All'orizzonte", pubblicato in Italia grazie al nuovo editore 21 lettere, parte da un episodio della sua infanzia per raccontare

l'inizio della seconda guerra mondiale per il suo paese e la bomba atomica su Hiroshima, che ne sancisce la drammatica fine.

Conducendoci quasi per mano tra gli episodi della sua infanzia: la tata hawaiana, la scuola giapponese, le visite della nonna, una bicicletta verde e parallelamente raccontando le vittime dei due devastanti bombardamenti.

Lo fa costruendo una sentita Spoon River dove, grazie alla poesia, incontriamo i gemelli Jake e John, solo uno sopravvissuto, i musicisti della banda, tutti morti, i medici che prestano servizio sulle navi tra cui il padre dell'autrice.

Poi lo sguardo si sposta in



LOIS LOWRY, **ALL'ORIZZONTE**  
21 LETTERE, 2021 (TRAD. DI DYLAN ROCKNROLL) PAG. 66, 9 EURO

Giappone, dove Lois Lowry raggiunge il padre all'età di undici anni.

E, anche qui, la poetica carrellata di nomi ed esistenze, a partire dal bambino sepolto con il suo triciclo rosso,

sottolinea la tragedia della guerra e il sacrificio di vite giovani e innocenti.

"All'orizzonte" è un piccolo libro prezioso e sentito, perfetto anche da leggere ad alta voce, magari in classe, per pensare, ricordare e non dimenticare: «Ho impiegato molti anni per rimettere insieme questi pezzi, per provare a trovare qualche significato nel modo in cui le vite si intersecano — o come non riescano a farlo. Credo che la cosa importante sia anche la più semplice: ... onorare il passato promettendo in silenzio ai nostri compagni umani che ci adopereremo per un migliore e più pacifico futuro».

SIMONETTA BITASI

© RIPRODUZIONE RISERVATA